

Caldaie in tilt, scuole al gelo

“E il Comune diceva tutto ok”

Ancora difficoltà alla circolazione di treni e bus. Scatta una nuova allerta maltempo

CECILIA GENTILE, VALENTINA LUPIA e LUCA MONACO, pagine II-III

L'emergenza

Nuova allerta neve scuole nel caos per le caldaie in tilt

VALENTINA LUPIA

Un nuovo allarme della protezione civile per possibili nevicate a Roma torna a preoccupare. Non solo per il freddo e i trasporti, ma anche per le scuole. Nonostante le assicurazioni del Campidoglio (“Gli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici di Roma Capitale sono regolarmente accesi da lunedì scorso”), ieri gli alunni sono tornati in classe trovando il gelo. Secondo il Comune, su circa mille impianti di riscaldamento scolastico ieri mattina erano in 15 a funzionare male (l'1,5%), a causa delle tubature congelate. Quindici, poi, i “casi gravi”, su 432 nidi, 321 scuole dell'infanzia e 188 istituti comprensivi, mentre 7 scuole – 3 elementari e 4 materne – sono state chiuse.

Ma gli istituti ad aver avuto disagi sono stati molti di più.

Allagata parte dell'elementare Lola di Stefano (Monteverde, XII municipio), a causa della rottura del tubo di adduzione alla caldaia: i piccoli sono stati rimandati a

casa. Dopo rilievi tecnici, alle 19 si è deciso per la riapertura, oggi: i bambini avrebbero perso altri giorni di scuola, sommati a quelli per le elezioni (è sede di seggio).

Disagi anche alla media Crivelli: i riscaldamenti sono partiti in ritardo, mentre erano in tilt quelli della Nando Martellini, coi «termometri segnavano 13 gradi», spiega il consigliere Pd del XII, Elio Tomasetti, e della Torriani: anche in questo caso, bimbi rimandati a casa.

«Il Comune chiarisca se sono stati fatti dei sopralluoghi prima della riapertura», tuona il consigliere regionale di Fdi Fabrizio Santori. «La Multiservizi deve farlo per contratto», ribatte la presidente della commissione Scuola in Campidoglio, Teresa Zotta.

Nel III municipio, «spenti i termosifoni alla Piaget, mentre davanti alla Buenos Aires il sale non era stato sparso», spiega Manuel Bartolomeo del comitato di quartiere Talenti. Nell'VIII municipio problemi di riscaldamento alla Alonsi, e alla Poggiali-Spizzichi-

no, dove «la preside ha chiamato dei volontari», spiega Amedeo Ciaccheri, candidato presidente del parlamentino. E alla Principe di Piemonte (San Paolo) la caldaia è rimasta bloccata fino alle 11.

Freddo alle superiori, al Margherita di Savoia, al Socrate, al Seneca, al Russell e all'Albertelli, mentre davanti al Newton una docente è scivolata per l'assenza di sale. Al Mamiani «ci sono dei rami da togliere», dice la dirigente Tiziana Sallusti, mentre al Pirelli «il cortile è impraticabile – spiega la preside Flavia De Vincenzi – Stiamo lavorando molto: la scuola sarà sede di seggio elettorale».

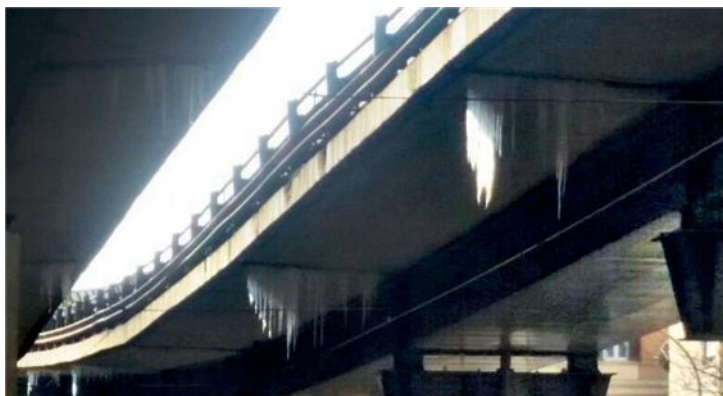
E a proposito di elezioni scontro tra i presidi e Virginia Raggi, che ai dirigenti ha chiesto di rimanere a scuola fino alle 20 per allestire le scuole in vista delle elezioni.

Smentita la sindaca che aveva rassicurato sul funzionamento degli impianti: aule invivibili, alunni a casa

Stalattiti
Le stalattiti in viadotti e ponti sono una delle insidie maggiori con i quali dover fare i conti. La neve ha creato nuove buche, come, a sinistra, ad Acilia.



Peso: 1-9%,2-29%,3-5%



Peso: 1-9%,2-29%,3-5%